

IN THE UNITED STATES PATENT AND TRADEMARK OFFICE

IN RE APPLICATION OF: Carmelo LO DUCA

GAU:

SERIAL NO: New Application

EXAMINER:

FILED: Herewith

FOR: EASILY PREPARED BOX WITH POCKET FOR ILLUSTRATIVE LEAFLET

REQUEST FOR PRIORITY

COMMISSIONER FOR PATENTS
ALEXANDRIA, VIRGINIA 22313

SIR:

- ☐ Full benefit of the filing date of U.S. Application Serial Number _____, filed _____, is claimed pursuant to the provisions of **35 U.S.C. §120**.
- ☐ Full benefit of the filing date(s) of U.S. Provisional Application(s) is claimed pursuant to the provisions of **35 U.S.C. §119(e)**:
Application No. _____ **Date Filed** _____

- ☒ Applicants claim any right to priority from any earlier filed applications to which they may be entitled pursuant to the provisions of **35 U.S.C. §119**, as noted below.

In the matter of the above-identified application for patent, notice is hereby given that the applicants claim as priority:

COUNTRY
Italy

APPLICATION NUMBER
MI2002A 001766

MONTH/DAY/YEAR
August 2, 2002

Certified copies of the corresponding Convention Application(s)

- ☒ are submitted herewith
- ☐ will be submitted prior to payment of the Final Fee
- ☐ were filed in prior application Serial No. _____ filed _____
- ☐ were submitted to the International Bureau in PCT Application Number _____
Receipt of the certified copies by the International Bureau in a timely manner under PCT Rule 17.1(a) has been acknowledged as evidenced by the attached PCT/IB/304.
- ☐ (A) Application Serial No.(s) were filed in prior application Serial No. _____ filed _____; and
- ☐ (B) Application Serial No.(s)
☐ are submitted herewith
- ☐ will be submitted prior to payment of the Final Fee

Respectfully Submitted,

OBLON, SPIVAK, McCLELLAND,
MAIER & NEUSTADT, P.C.



Gregory J. Maier

Registration No. 25,599

C. Irvin McClelland
Registration Number 21,124



22850



Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi
Ufficio G2

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per: *Invenzione Industriale*

N. MI2002 A 001766



*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.*

18 GIU. 2003

Roma, li

IL DIRIGENTE

Elena Marinelli

Sig.ra E. MARINELLI



22850

703-413-3000

DOCKET NO.: *239136056*

INVENTOR: *Carmelo Lo Duca*

AL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

MODULO A

A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione GL.BI.EFFE SRL
 Residenza VIA WASHINGTON 17 - 20146 MILANO - IT codice 09129390150
 2) Denominazione _____
 Residenza _____ codice _____

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome nome FRIGNOLI Luigi ed altri cod. fiscale _____
 denominazione studio di appartenenza ING. A. GIAMBROCONO & C. SRL
 via ROSOLINO PILO 19/B n. 19/B città MILANO cap 20129 (prov) MI

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via _____ n. _____ città _____ cap _____ (prov) _____

D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/scd) _____ gruppo/sottogruppo _____/_____/_____

SCATOLA CON TASCA PER FOGLIETTO ILLUSTRATIVO, FACILMENTE CONFEZIONABILE

ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO:

SI ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA _____/_____/_____

N° PROTOCOLLO _____

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) LO DUCA Carmelo 3) _____
 2) _____ 4) _____

F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione

tipo di priorità

numero di domanda

data di deposito

allegato
S/R

1) _____
 2) _____

SCIoglimento RISERVE

Data

N° Protocollo

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA CULTURE DI MICRORGANISMI, denominazione

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1) 2 PROV n. pag. 22 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) ...
 Doc. 2) 2 PROV n. tav. 02 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) ...
 Doc. 3) 1 RIS lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale ...
 Doc. 4) 1 RIS designazione inventore ...
 Doc. 5) 1 RIS documenti di priorità con traduzione in italiano ...
 Doc. 6) 1 RIS autorizzazione o atto di cessione ...
 Doc. 7) 1 nominativo completo del richiedente

8) attestati di versamento, totale Euro 291,80===

COMPILATO IL 01/08/2002

FIRMA DEL(I) RICHIEDENTE(I)

CONTINUA SI/NO NO

PER SE E PER GLI ALTRI MANDATARI

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO SI

DR. ING. LUIGI FRIGNOLI

N. 106 ALBO MANDATARI ABILITATI

obbligatorio

CAMERA DI COMMERCIO IND. ART. E AGR. DI MILANO MILANO

codice 15

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

MI2002A 001766

Reg. A.

L'anno DUEMILADUE

, del mese di AGOSTO

il(i) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda di brevetto

I. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

IL DEPOSITANTE

timbro
dell'Ufficio

L'UFFICIALE ROGANTE

M. CORTONESI

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE, DESCRIZIONE E RIVENDICAZIONE

NUMERO DOMANDA | MI2002A 001766

REG. A

DATA DI DEPOSITO

02/08/2002

NUMERO BREVETTO

DATA DI RILASCIO

LJL / J / LJL

D. TITOLO

SCATOLA CON TASCA PER FOGLIETTO ILLUSTRATIVO, FACILMENTE CONFEZIONABILE

L. RIASSUNTO

Scatola delimitante al suo interno una tasca entro la quale un foglietto illustrativo viene inserito dalla ditta produttrice della scatola al momento della formazione della scatola stessa che è realizzata in un solo pezzo di cartoncino fustellato e cordonato in modo tale da permettere la sua facile piegatura lungo le cordonature per il confezionamento della scatola nella sua forma finale finita.



M. DISEGNO

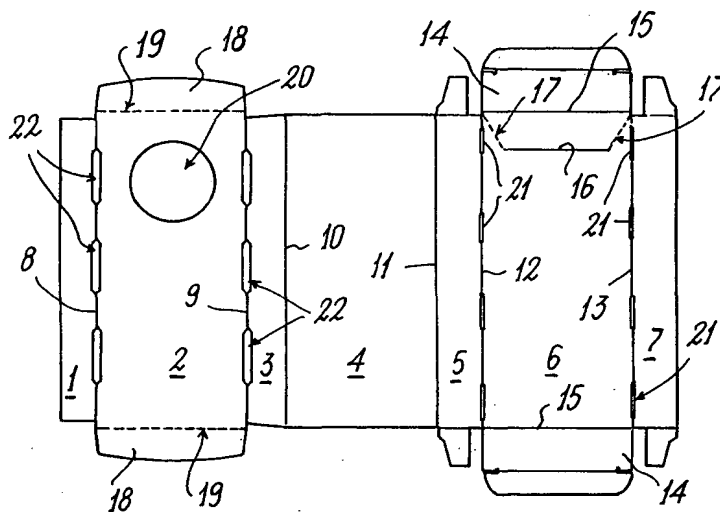


FIG. 1



Descrizione di un brevetto d'invenzione a nome
GI.BI.EFFE SRL con sede a Milano - Italia

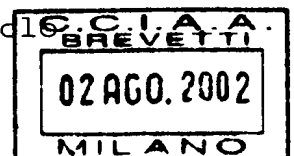
MI 2002 A 0 0 1 7 6 6
DESCRIZIONE

LF/gf
A27146

5 La presente invenzione ha per oggetto una
scatola realizzata in un solo pezzo di cartoncino
fustellato e cordonato e delimitante al suo interno
una tasca entro la quale è inserito un foglietto
illustrativo di quel prodotto che è alloggiato e
10 conservato nella scatola stessa.

Per foglietto illustrativo si intende qualsiasi
foglio, eventualmente ripiegato più volte su se
stesso, con descrizioni ed istruzioni relative al
prodotto conservato nella scatola, il foglietto
15 potendo essere estratto dalla scatola e potendo
essere nuovamente inserito in essa da parte della
persona che lo vuole consultare.

Sono noti molti tipi di scatole realizzate in
un solo pezzo di cartoncino fustellato e cordonato
20 ed aventi una tasca interna nella quale le ditte
produttrici delle scatole inseriscono direttamente
un foglietto illustrativo al momento della
produzione delle scatole stesse entro le quali, in
un tempo successivo, le ditte confezionatrici ed
25 utilizzatrici di tali scatole dovranno sc





introdurre i prodotti che esse sono destinate a contenere (ad esempio flaconi o confezioni di prodotti farmaceutici).

Le scatole di tipo noto comprendono almeno sei
5 pareti principali, divise l'una dall'altra da cordonature tra di loro parallele intorno alle quali tali pareti sono ripiegate in modo da formare scatole aventi sezione trasversale quadrilatera con quattro pareti principali esterne e con almeno due
10 pareti principali interne di cui almeno una è distanziata dalla parete esterna ad essa affacciata e parallela, per formare con essa la tasca per l'alloggiamento del foglietto illustrativo.

I brevetti GB-A-2277077 (Figure 3 e 4) ed il
15 brevetto DE-A-3208777 (Figura 2) descrivono scatole formate da sei pareti principali in cui una parete esterna è incollata ad una parete interna dalla quale sporge un'altra parete interna che è libera di oscillare entro la scatola e che delimita (con
20 la parete principale esterna ad essa affacciata) una tasca per l'alloggiamento di un foglietto.

I brevetti US-A-3147856 (Figura 3), EP-A-0911266 (Figura 2) e DE 8618368U (Figura 2) descrivono scatole formate da sette pareti
25 principali, in cui una parete interna è parallela e



distanziata da una parete esterna per formare con
essa una tasca, tale parete interna essendo
affiancata, su ciascuno dei suoi lati
longitudinali, da altre due pareti interne che sono
5 incollate alle pareti esterne alle quali esse sono
adiacenti.

Nel brevetto EP-A-1219542 (Figure 7 ed 8) è
illustrata una scatola, anch'essa comprendente
sette pareti principali di cui tre sono interne
10 alla scatola: la parete interna di estremità e
quella ad essa adiacente sono libere (e definiscono
una tasca angolare entro la quale è alloggiato un
foglietto illustrativo che è ripiegato ad angolo
retto su se stesso e che è posizionato in
15 corrispondenza di uno spigolo longitudinale della
scatola), mentre l'altra parete interna è incollata
alla parete esterna che è ad essa sovrapposta.

Il brevetto WO 00/20289 descrive anch'essa una
scatola avente sette pareti principali e definite
20 una tasca che è accessibile dall'esterno della
scatola stessa, anche quando essa è chiusa.

Tutte le scatole cui si è fatto qui sopra
riferimento sono formate da pareti principali
esterne ed interne che devono essere piegate l'una
25 sull'altra (in corrispondenza delle cordonature che



separano una parete dall'altra) dalla ditta che produce le scatole, alcune cordonature che separano tra loro pareti interne essendo adiacenti a cordonature che separano tra loro le pareti esterne ad esse affacciate, lungo gli spigoli delle scatole ove due pareti interne tra di loro adiacenti e consecutive sono affacciate a corrispondenti pareti interne: siccome un cartoncino ripiegato su se stesso in corrispondenza di una cordonatura in esso ricavata tende ad "aprirsi" elasticamente, cioè a ritornare verso la sua posizione distesa o piatta originale, e siccome la produzione delle scatole viene effettuata con macchine automatiche che lavorano ad elevata velocità, è evidente che la resistenza presentata dal cartoncino ad essere piegato su se stesso in corrispondenza di una cordonatura e la tendenza a ritornare velocemente nella sua posizione distesa costituiscono un pesante problema che porta, tra l'altro, a rallentare la velocità delle macchine usate per la produzione delle scatole. Tale fenomeno è più rilevante quando la piegatura della scatola avviene lungo spigoli ove sono sovrapposte od adiacenti cordonature di separazione tra pareti esterne e rispettivamente tra pareti interne, come avviene





nel caso in cui le scatole siano del tipo aventi una tasca interna alloggiante un foglietto illustrativo.

E' poi di grande importanza rilevare un altro fatto. Quando le scatole sono state prodotte ed hanno il foglietto illustrativo inserito nella tasca di ciascuna scatola, tali scatole, già incollate ove necessario ma coi due fondi o coperchi di estremità aperti e distesi sostanzialmente sullo stesso piano sul quale si estendono le pareti esterne e quelle esterne delle scatole (cioè le scatole sono schiacciate, od appiattite, su se stesse intorno a cordonature opposte nelle scatole stesse), vengono sovrapposte l'una all'altra a formare delle pile o pacchi di scatole schiacciate che vengono così spedite alle ditte utilizzatrici e confezionatrici della scatola finita. Queste ditte, sempre con macchine automatiche lavoranti ad elevata velocità, prelevano ogni singola scatola e la deformano (chiudendo poi il loro coperchio inferiore, poi introducendo nella scatola il prodotto che essa è destinata a contenere ed infine chiudendo il coperchio superiore) in modo che pareti consecutive esterne della scatola (ed anche quelle interne)



formino tra di loro un angolo retto, cioè in modo che la sezione trasversale della scatola diventi sostanzialmente quadrata o rettangolare. Per fare ciò, le macchine premono sui due spigoli contrapposti della scatola appiattita per avvicinarli tra di loro, provocando contemporaneamente la piegatura del cartoncino in corrispondenza di quelle cordonature che sono comprese tra tali spigoli contrapposti. Siccome, anche in questo caso, il cartoncino presenta una resistenza non trascurabile ad essere portato velocemente dal suo assetto appiattito a quello "piegato" che esso deve avere nella scatola finita confezionata, e siccome il cartoncino tende elasticamente a ritornare verso la posizione appiattita che gli era stata fatta assumere dalla ditta produttrice delle scatole, è spesso necessario fare ruotare le varie pareti delle scatole stesse intorno alle cordonature che le separano dalle pareti ad esse adiacenti e consecutive, oltre i 90° (che esse devono avere e conservare nelle scatole finite e confezionate), per poi essere riportate nella posizione od assetto finale desiderato.

25 Tutti i problemi che sono stati qui sopra



accennati derivano sia dalla resistenza che il
cartoncino (utilizzato per formare le scatole)
presenta ad essere piegato lungo le cordonature in
esso ricavate, sia dal fatto che il cartoncino
5 tende elasticamente a ritornare nella posizione che
esso aveva o che gli era stata fatta assumere prima
di essere sottoposto a qualsiasi successiva
piegatura.

Scopo principale della presente invenzione è
10 quindi quello di realizzare una scatola ricavata in
un solo pezzo di cartoncino o simile avente delle
cordonature tali da presentare, rispetto a quanto
avviene con la tecnica nota, sia una ridotta
resistenza alla piegatura del cartoncino stesso
15 intorno a tali cordonature, sia una ridotta forza
elastica tendente a riportare verso il suo assetto
originale il cartoncino che sia stato già piegato
intorno alla cordonatura stessa.

Altro scopo è quello di realizzare un
20 cartoncino fustellato e cordonato, il quale possa
essere piegato su se stesso con grande facilità e
velocità, per formare scatole, in particolare
scatole aventi una tasca interna per
l'alloggiamento di un foglietto illustrativo o
25 simile.



Questi ed altri scopi ancora vengono conseguiti con una scatola avente sezione trasversale quadrangolare e comprendente una pluralità di pareti principali consecutive separate l'una dall'altra da linee di piegatura longitudinali tra di loro parallele ed in cui almeno una parete principale è incollata all'interno di un'altra parete principale, e comprendente inoltre due coperchi o pannelli di chiusura delle due estremità della scatola e sporgenti da almeno una delle pareti principali dalla quale sono divisi da cordonature o linee di piegatura trasversali perpendicolari a dette linee di piegatura longitudinali, caratterizzata dal fatto che lungo almeno una di dette linee di piegatura longitudinali è ricavata una pluralità o successione di tagli tra di loro allineati e distinti.



L'invenzione riguarda in particolare una scatola in cui le suddette pareti principali sono almeno sei di cui quattro formano le pareti esterne della scatola di cui almeno due sono ripiegate all'interno della scatola stessa, con una delle pareti interne che è incollata ad una parete esterna mentre almeno un'altra delle pareti interne



è distanziata dalla parete esterna ad essa affacciata e parallela per formare con essa una tasca per l'alloggiamento di un foglietto illustrativo, caratterizzato dal fatto che detti
5 tagli sono ricavati almeno su quelle cordonature che risultano tra di loro sovrapposte nelle pareti principali esterne e rispettivamente in quelle interne della scatola finita.

In particolare, l'invenzione concerne una
10 scatola comprendente sette pareti principali di cui tre sono ripiegate all'interno della scatola intorno alle rispettive cordonature, una di dette pareti interne essendo distanziata dalla parete esterna cui essa è affacciata, mentre le altre due
15 pareti interne ad essa adiacenti e consecutive su un lato e rispettivamente sull'altro della parete interna prima menzionata sono incollate alle rispettive pareti esterne sulle quali esse sono adagiate.

20 Preferibilmente, i tagli ricavati lungo le cordonature che separano tra di loro le pareti interne della scatola sono costituiti da finestre od aperture allungate che si estendono longitudinalmente lungo le cordonature stesse.

25 Preferibilmente ancora, i tagli ricavati lungo



le cordonature che separano tra di loro le pareti
esterne della scatola sono sfalsati e spostati
longitudinalmente rispetto ai tagli ricavati lungo
le cordonature che separano tra di loro pareti
5 interne della scatola stessa.

Infine, l'invenzione riguarda anche i
cartoncini fustellati e cordonati utilizzabili per
la realizzazione delle scatole aventi le
caratteristiche sopra menzionate.

10 Al fine di rendere più chiara la comprensione
della struttura e delle caratteristiche della
presente invenzione, sarà descritta la
realizzazione di una scatola, data a titolo
puramente esemplificativo e non limitativo con
15 riferimento agli uniti disegni in cui:

- la Figura 1 rappresenta un cartoncino piano,
fustellato, cordonato e zigrinato utilizzabile per
la realizzazione della scatola;

- le Figure da 2 a 4 rappresentano lo stesso
20 cartoncino in sue successive fasi di piegatura e di
finitura della scatola;

- la Figura 5 è una vista prospettica della
scatola finita, nell'assetto che essa ha al momento
precedente l'introduzione in essa del prodotto che
25 deve essere conservato nella scatola; e



- le Figure 6 e 7 sono una sezione trasversale e rispettivamente una sezione longitudinale della scatola, secondo le linee 6-6 e rispettivamente 7-7 di Figura 5.

5 Si faccia anzitutto riferimento alla Figura 1
ove è rappresentato (visto da quel suo lato che è
destinato a rimanere interno alla scatola) un pezzo
di cartoncino piano fustellato, cordonato e
zigrinato, comprendente sette pareti principali
10 consecutive 1-7 separate l'una dall'altra da
rispettive cordonature longitudinali 8-13 tra di
loro parallele. Dalle due estremità opposte della
parete 6 sporgono dei pannelli 14 che sono separati
dalla parete 6 da cordonature trasversali 15 che
15 sono perpendicolari alle cordonature 8-13 e che
sono destinati a costituire i due coperchi di
estremità della scatola finita e chiusa.

Nella parete 6 è pure ricavata una cordonatura
trasversale 16 che si estende in una zona
20 intermedia tra le cordonature longitudinali 12 e 13
e che si prolunga ad entrambe le estremità con
brevi tratti zigrinati 17. Da entrambe le estremità
delle pareti 5 e 7 sporgono delle alette che sono
di tipo tradizionale e che, per semplicità non sono
25 state numerate.



Da ciascuna delle estremità della parete principale 2 sporge un lembo 18 che è separato dalla parete stessa da una zigrinatura 19, mentre nella parete 2 è ricavato un foro 20 la cui
5 funzione verrà spiegata in seguito.

Dal disegno si può notare che le pareti 5 e 7 hanno la stessa lunghezza che è leggermente superiore alla larghezza delle pareti 1 e 3, mentre anche la parete 2 è leggermente meno larga della
10 parete 6.

Il cartoncino fin qui descritto ha una conformazione o struttura di per sé già nota.



La caratteristica fondamentale del cartoncino secondo l'invenzione consiste nel fatto che lungo una o più delle cordonature longitudinali 8-13 è
15 ricavata una pluralità o successione di tagli che attraversano il cartoncino in corrispondenza dei tagli stessi.

Nella realizzazione rappresentata nei disegni, lungo le cordonature 12 e 13 è ricavata una
20 successione di sottili tagli allungati, mentre le cordonature 8 e 9 sono interrotte da tagli 22 che hanno la forma di aperture o finestre allungate nel senso delle cordonature. I tagli 21 sono sfalsati
25 rispetto alle finestre 22 di modo che, quando la



scatola verrà confezionata come verrà spiegato in seguito, le finestre 22 ed i tagli 21 non risultino tra di loro sovrapposti: questa caratteristica è preferenziale per evitare che della polvere o
5 simile possa penetrare nella scatola confezionata e chiusa.

Va pure notato che le finestre 22 possono essere anch'esse sostituite o costituite da semplici tagli longitudinali (come quelli indicati
10 col numero 21), ma per le cordonature longitudinali destinate ad essere posizionate all'interno delle scatole, le finestre sono preferibili ai tagli.

Si supponga ora di utilizzare il cartoncino della Figura 1 per confezionare una scatola.

15 Anzitutto si ribaltano le pareti 1 e 2 al di sopra delle pareti 3 e 4 piegando il cartoncino intorno alla cordonatura 9 e si applica una striscia di colla (rappresentata con dei puntini e per semplicità non numerata) sulla superficie
20 rivolta verso l'alto della parete 1 (Figura 2), e si appoggia un foglietto illustrativo 23 sulla parete principale 6, fissandolo eventualmente su di essa mediante un piccolo punto di colla (per semplicità anch'esso non rappresentato nel disegno)
25 a bassa tenacità, cioè del tipo che permette il



facile distacco del foglietto 23 dalla parete 6 quando il foglietto stesso viene afferrato e tirato con due dita da una persona che lo vuole estrarre dalla scatola per consultarlo.

5 Successivamente il cartoncino già parzialmente piegato come descritto, viene piegato intorno alla cordonatura 11 (con il che la colla presente sulla parete 1 provoca il fissaggio di tale parete 1 sulla parete 5) e si applica una striscia di colla
10 (anch'essa rappresentata da una punteggiatura e non numerata) sulla superficie rivolta verso l'alto della parete 3 (Figura 3), quindi si ribalta la parete 7 (facendola ruotare intorno alla cordonatura 13) al di sopra della parete 3 (Figura
15 4) sulla quale essa viene fissata dallo strato di colla già presente sulla parete 3 stessa.

A questo punto (cioè con la scatola quale è rappresentata in Figura 4) le operazioni di produzione della scatola stessa sono già state
20 completate: le scatole così ottenute hanno una forma "appiattita", con le varie pareti che sono adiacenti o "schiacciate" l'una sull'altra, risultando alcune complanari ed altre parallele ai pannelli di chiusura 14 e rispettivamente ai lembi
25 18.



Le scatole così "appiattite" vengono sovrapposte l'una all'altra a formare delle pile o colonne di scatole che vengono spedite dalla ditta che le ha prodotte alla ditta utilizzatrice delle
5 scatole stesse. Quest'ultima, per confezionare la scatola (che ha l'assetto mostrato in Figura 4), tramite macchine automatiche di tipo ben noto e lavoranti ad elevata velocità, esercita una pressione di avvicinamento tra le cordonature 11 e
10 13 (in modo che le pareti 1,5; 3,7 risultino perpendicolari alle pareti 2,6; 4) e chiude il pannello di chiusura o coperchio inferiore della scatola che assume così l'aspetto rappresentato in prospettiva in Figura 5 ed in sezione nelle Figure
15 6 e 7. In queste condizioni la ditta utilizzatrice può facilmente introdurre nella scatola il prodotto che la scatola è destinata a contenere, in modo noto.

Si può notare: che l'operazione di introduzione
20 del prodotto nella scatola è favorita dalla presenza del lembo superiore 18 (che, così come il pannello di chiusura superiore 14, è leggermente ripiegato all'indietro, cioè verso l'esterno della scatola) che evita al prodotto di interferire col
25 bordo superiore della parete 2 o col foglietto



illustrativo 23; che la presenza, nella scatola,
del foglietto illustrativo può essere facilmente
accertata attraverso il foro 20 ricavato nella
parete 2; che l'estrazione del foglietto 23 dalla
5 scatola confezionata è resa molto agevole dal fatto
che, dopo che il coperchio superiore della scatola
è stato aperto, si può afferrare con due dita il
pannello 14 ed esercitare su di esso una trazione
verso l'esterno provocando la rottura della parete
10 6 in corrispondenza delle zigrinature 17 e la
successiva rotazione intorno alla cordonatura
trasversale 16, lasciando così scoperta
facilmente afferrabile la porzione superiore del
foglietto 23; e che tra le pareti 2 e 6 (Figura 6)
15 si forma la tasca per l'alloggiamento del foglietto
23, tale tasca avendo assetto molto stabile grazie
al fatto che le pareti interne 1 e rispettivamente
3 hanno larghezza inferiore a quella delle pareti
esterne 5 e rispettivamente 7 alle quali esse sono
20 incollate.



La caratteristica fondamentale della scatola
che è stata descritta consiste nel fatto che lungo
almeno alcune sue cordonature longitudinali è
ricavata una pluralità di sottili tagli che
25 attraversano tutto lo spessore del cartoncino.



Nella realizzazione rappresentata nei disegni, una pluralità di tagli 21 è ricavata lungo entrambe le cordonature 12 e 13 (che sono destinate a rimanere all'esterno della scatola finita), mentre
5 nelle cordonature 8 e 9 i tagli sono allargati e prendono la forma di finestre allungate 22 (che sono destinate a rimanere all'interno della scatola finita), ma va notato che tali finestre potrebbero essere anch'esse costituite da semplici tagli, come
10 quelli indicati col numero 21.

Per evitare che nella scatola finita e confezionata penetri della polvere od altro, i tagli 21 sono sfalsati o spostati longitudinalmente rispetto alle finestre 22 in modo tale che, quando
15 la cordonatura 12 risulterà sovrapposta alla cordonatura 8, e rispettivamente la cordonatura 13 risulterà sovrapposta alla cordonatura 9 nella scatola finita e confezionata, i tagli 21 non risultino sovrapposti alle finestre 22.

20 Quella che è stata dettagliatamente descritta è una preferita realizzazione della scatola, ma è evidente che i tagli e/o le finestre possono essere previsti solo lungo alcune o su tutte le cordonature longitudinali della scatola.

25 La presenza dei tagli 21 e/o delle finestre 22



è essenziale per permettere una facile
macchinabilità, cioè lavorabilità, della scatola
sia nella fase della sua produzione che in quella
del suo confezionamento: infatti tali tagli o
5 finestre (specialmente se ricavati su quelle
cordonature longitudinali ove, nella scatola
finita, due cordonature risulteranno tra di loro
sovrapposte) diminuiscono grandemente sia la
resistenza al piegamento del cartoncino in
10 corrispondenza di quelle cordonature ove i tagli
sono previsti, sia la tendenza del cartoncino a
ritornare elasticamente nella posizione che esso
aveva prima di essere piegato lungo tali
cordonature, con grandi vantaggi specialmente da
15 parte delle ditte utilizzatrici delle scatole.



RIVENDICAZIONI

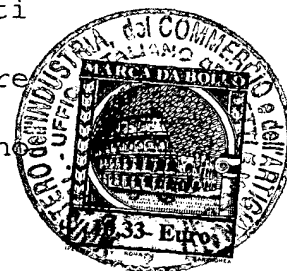
1. Scatola avente sezione trasversale quadrangolare e comprendente una pluralità di pareti principali consecutive separate l'una dall'altra da linee di piegatura longitudinali tra di loro parallele ed in cui almeno una parete principale è incollata all'interno di un'altra parete principale, e comprendente inoltre due coperchi o pannelli di chiusura delle due estremità della scatola e sporgenti da almeno una delle pareti principali dalla quale sono divisi da cordonature o linee di piegatura trasversali perpendicolari a dette linee di piegatura longitudinali, caratterizzata dal fatto che lungo almeno una di dette linee di piegatura longitudinali è ricavata una pluralità o successione di tagli tra di loro allineati e distinti.

2. Scatola secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che le suddette pareti principali sono almeno sei di cui quattro formano le pareti esterne della scatola di cui almeno due sono ripiegate all'interno della scatola stessa, con una delle pareti interne che è incollata ad una parete esterna mentre almeno un'altra delle pareti



interne è distanziata dalla parete esterna ad essa affacciata e parallela per formare con essa una tasca per l'alloggiamento di un foglietto illustrativo, caratterizzato dal fatto che detti
5 tagli sono ricavati almeno su quelle cordonature che risultano tra di loro sovrapposte nelle pareti principali esterne e rispettivamente in quelle interne della scatola finita.

3. Scatola secondo la rivendicazione 2,
10 caratterizzata dal fatto che i tagli ricavati lungo le cordonature che separano tra di loro le pareti interne della scatola sono costituiti da finestre od aperture allungate che si estendono longitudinalmente lungo le cordonature stesse.



15 4. Scatola secondo la rivendicazione 3, caratterizzata dal fatto che i tagli ricavati lungo le cordonature che separano tra di loro le pareti esterne della scatola sono sfalsati e spostati longitudinalmente rispetto ai tagli ricavati lungo
20 le cordonature che separano tra di loro pareti interne della scatola stessa.

5. Scatola secondo le rivendicazioni da 2 a 4, caratterizzata dal fatto di comprendere sette pareti principali di cui tre sono ripiegate
25 all'interno della scatola intorno alle rispettive



cordature, una di dette pareti interne essendo
distanziata dalla parete esterna cui essa è
affacciata, mentre le altre due pareti interne ad
essa adiacenti e consecutive su un lato e
5 rispettivamente sull'altro della parete interna
prima menzionata sono incollate alle rispettive
pareti esterne sulle quali esse sono adagiate.

6. Foglio di cartoncino fustellato e cordonato,
atto alla realizzazione di scatole aventi le
10 caratteristiche delle rivendicazioni da 1 a 5.

DR. ING. LUIGI FRIGNOLI
N. 108 ALBO INDIRIZZI ABBONATI
Luigi Frignoli



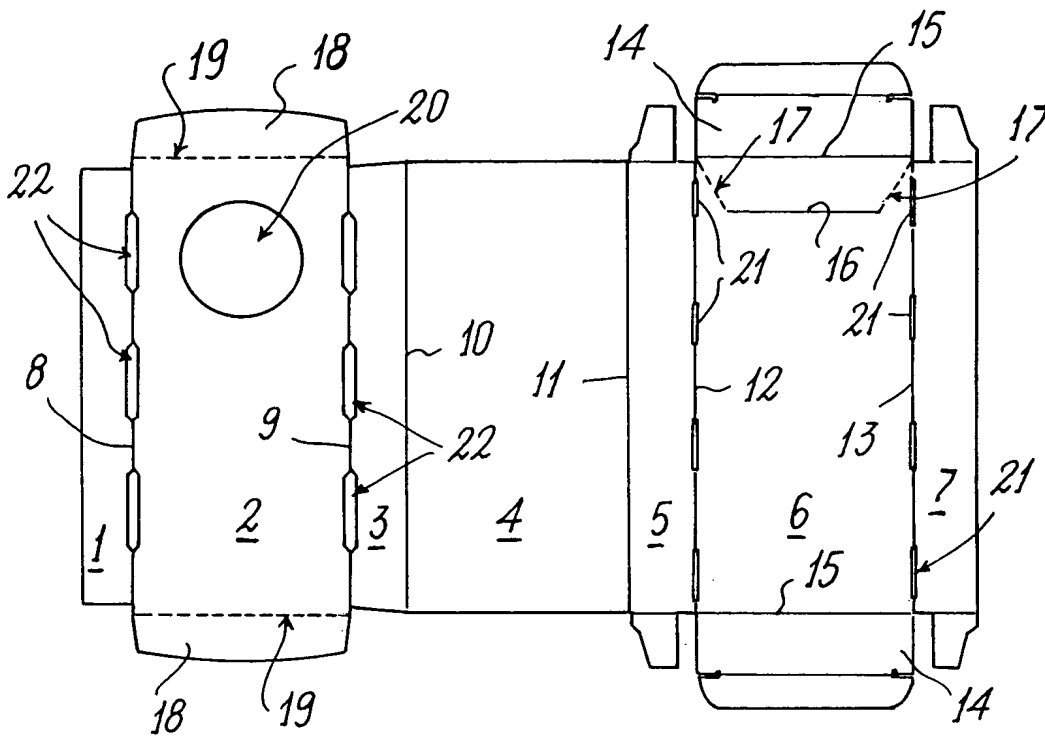


FIG. 1

MI 2002A 001766

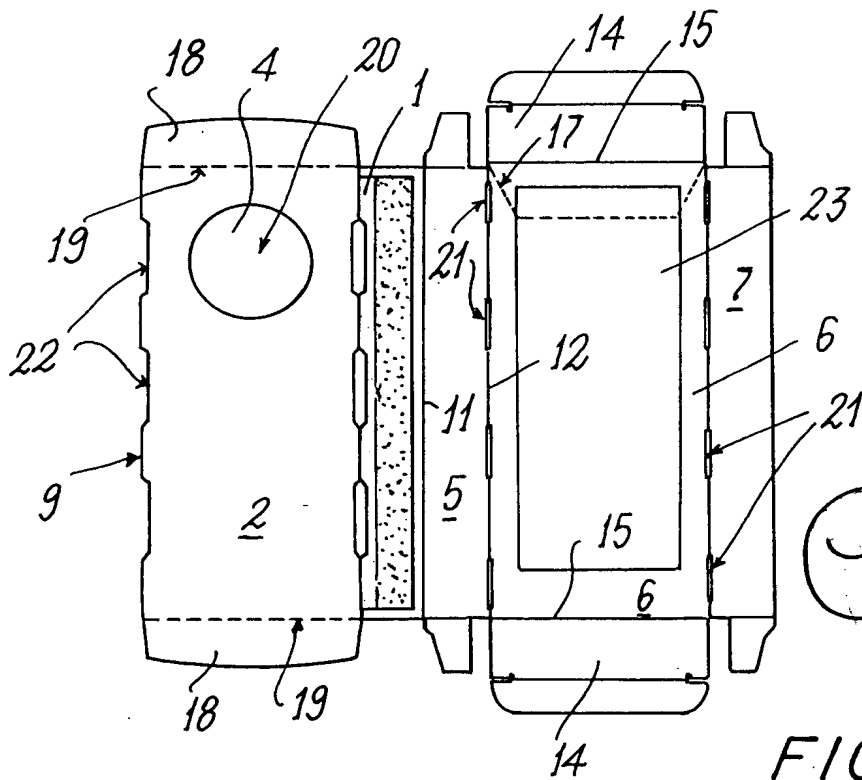


FIG. 2

DR. ING. LUIGI FRIGNOLI
N. 106 ALBO MANDATARI ABILITATI

Luigi Frignoli

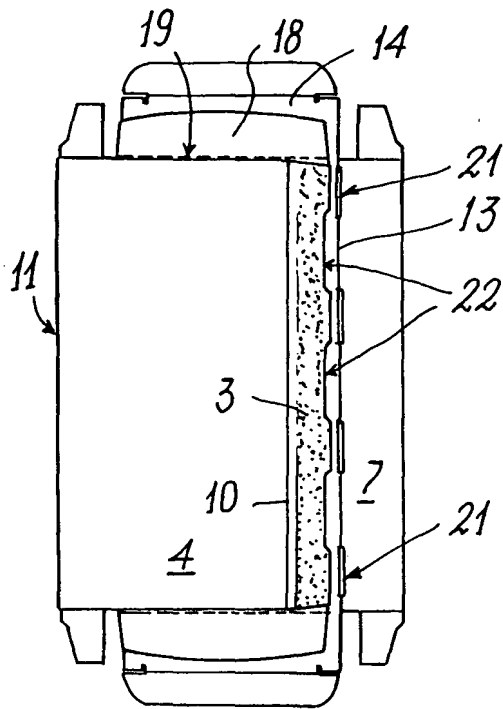


FIG. 3

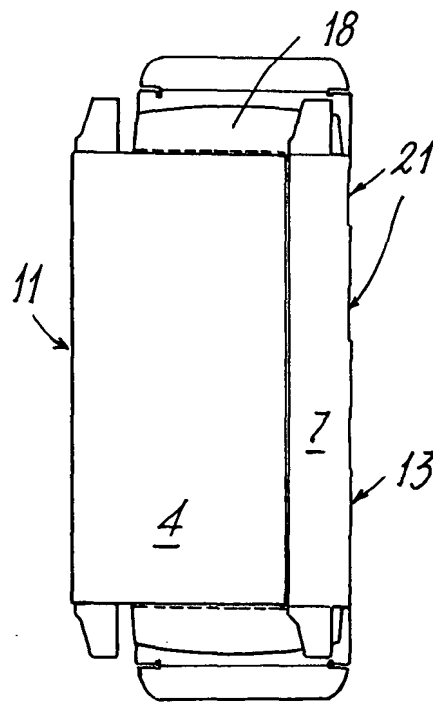


FIG. 4

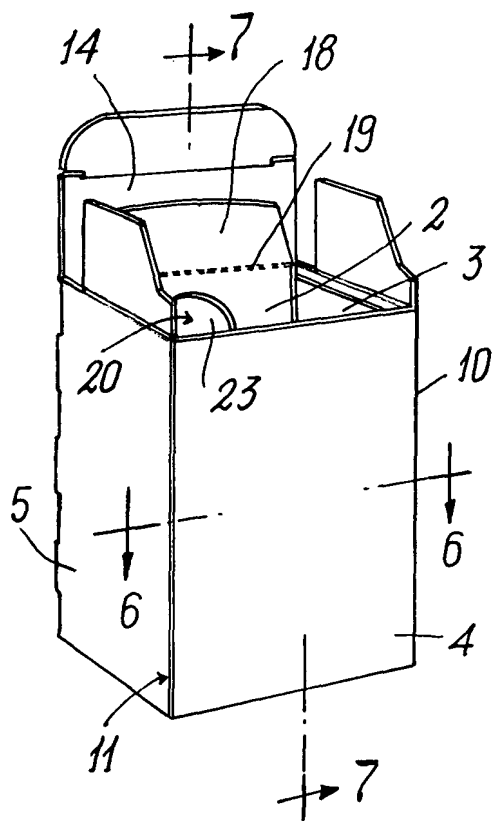


FIG. 5

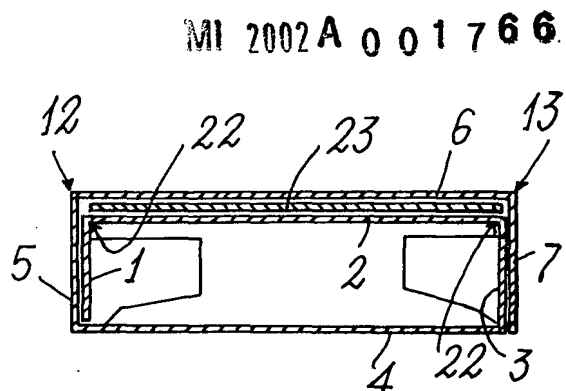


FIG. 6

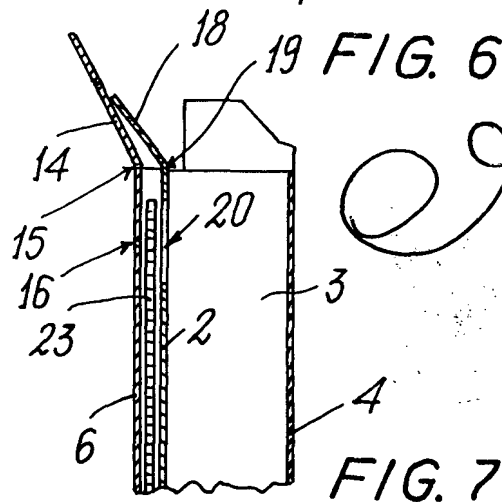


FIG. 7